

I LIBRO DEI MACCABEI, 8	Elogio dei Romani
<p>1 Καὶ ἤκουσεν Ἰουδᾶς τὸ ὄνομα τῶν Ῥωμαίων, ὅτι εἰσὶν δυνατοὶ ἰσχύι καὶ αὐτοὶ εὐδοκοῦσιν ἐν πᾶσιν τοῖς προστιθεμένοις αὐτοῖς, καὶ ὅσοι ἂν προσέλθωσιν αὐτοῖς, ἰστώσιν αὐτοῖς φιλίαν, καὶ ὅτι εἰσὶ δυνατοὶ ἰσχύι. 2 καὶ διηγῆσαντο αὐτῷ τοὺς πολέμους αὐτῶν καὶ τὰς ἀνδραγαθίας, ἃς ποιοῦσιν ἐν τοῖς Γαλάταις, καὶ ὅτι κατεκράτησαν αὐτῶν καὶ ἤγαγον αὐτοὺς ὑπὸ φόρον, 3 καὶ ὅσα ἐποίησαν ἐν χώρᾳ Σπανίας τοῦ κατακρατῆσαι τῶν μετάλλων τοῦ ἀργυρίου καὶ τοῦ χρυσοῦ τοῦ ἐκεῖ 4 καὶ κατεκράτησαν τοῦ τόπου παντὸς τῇ βουλῇ αὐτῶν καὶ τῇ μακροθυμίᾳ, καὶ ὁ τόπος ἦν ἀπέχων μακρὰν ἀπ' αὐτῶν σφόδρα, καὶ τῶν βασιλέων τῶν ἐπελθόντων ἐπ' αὐτοὺς ἀπ' ἄκρου τῆς γῆς, ἕως συνέτριψαν αὐτοὺς καὶ ἐπάταξαν ἐν αὐτοῖς πληγὴν μεγάλην, καὶ οἱ ἐπίλοιποι διδόασιν αὐτοῖς φόρον κατ' ἐνιαυτόν· 5 καὶ τὸν Φίλιππον καὶ τὸν Περσέα Κιτιέων βασιλέα καὶ τοὺς ἐπηρμένους ἐπ' αὐτοὺς συνέτριψαν αὐτοὺς ἐν πολέμῳ καὶ κατεκράτησαν αὐτῶν· 6 καὶ Ἀντίοχον τὸν μέγαν βασιλέα τῆς Ἀσίας τὸν πορευθέντα ἐπ' αὐτοὺς εἰς πόλεμον ἔχοντα ἑκατὸν εἴκοσι ἐλέφαντας καὶ ἵππον καὶ ἄρματα καὶ δύναμιν πολλὴν σφόδρα, καὶ συνετρίβη ὑπ' αὐτῶν, 7 καὶ ἔλαβον αὐτὸν ζῶντα καὶ ἔστησαν αὐτοῖς διδόναι αὐτόν τε καὶ τοὺς βασιλεύοντας μετ' αὐτὸν φόρον μέγαν καὶ διδόναι ὄμηρα καὶ διαστολὴν 8 καὶ χώραν τὴν Ἰνδικὴν καὶ Μηδίαν καὶ Λυδίαν ἀπὸ τῶν καλλίστων χωρῶν αὐτῶν, καὶ λαβόντες αὐτὰς παρ' αὐτοῦ ἔδωκαν αὐτὰς Εὐμένει τῷ βασιλεῖ· 9 καὶ ὅτι οἱ ἐκ τῆς Ἑλλάδος ἐβουλευσάντο ἐλθεῖν καὶ ἐξῆραι αὐτούς, 10 καὶ ἐγνώσθη ὁ λόγος αὐτοῖς, καὶ ἀπέστειλαν ἐπ' αὐτοὺς στρατηγὸν ἓνα καὶ ἐπολέμησαν πρὸς αὐτούς, καὶ ἔπεσον ἐξ αὐτῶν τραυματαῖα πολλοί, καὶ ἠχμαλώτισαν τὰς γυναῖκας αὐτῶν καὶ τὰ τέκνα αὐτῶν καὶ ἐπρονόμεισαν αὐτοὺς καὶ κατεκράτησαν τῆς γῆς καὶ καθεῖλον τὰ ὀχυρώματα αὐτῶν καὶ κατεδουλώσαντο αὐτοὺς ἕως τῆς ἡμέρας ταύτης· 11 καὶ τὰς ἐπιλοίπους βασιλείας καὶ τὰς νήσους, ὅσοι ποτὲ ἀντέστησαν αὐτοῖς, κατέφθειραν καὶ ἐδούλωσαν αὐτούς, μετὰ δὲ τῶν φίλων αὐτῶν καὶ τῶν ἐπαναπαυομένων αὐτοῖς συνετήρησαν φιλίαν· 12 καὶ κατεκράτησαν τῶν βασιλέων τῶν ἐγγύς καὶ τῶν μακρὰν, καὶ ὅσοι ἤκουον τὸ ὄνομα αὐτῶν, ἐφοβοῦντο ἀπ' αὐτῶν. 13 οἷς δ' ἂν βούλωνται βοηθεῖν καὶ βασιλεύειν, βασιλεύουσιν· οὓς δ' ἂν βούλωνται, μεθιστώσιν· καὶ ὑψώθησαν σφόδρα. 14 καὶ ἐν πᾶσιν τούτοις οὐκ ἐπέθεντο αὐτῶν οὐδὲ εἰς διάδημα, οὐδὲ περιέβαλοντο πορφύραν ὥστε ἀδρυνθῆναι ἐν αὐτῇ· 15 καὶ βουλευτήριον ἐποίησαν ἑαυτοῖς, καὶ καθ'</p>	<p>1 Giuda venne a conoscere la fama dei Romani: che essi erano molto potenti e favorivano tutti quelli che simpatizzavano per loro e accordavano amicizia a quanti si rivolgevano a loro e che erano forti e potenti. 2 Gli furono narrate le loro guerre e le loro imprese gloriose compiute tra i Galli: come li avessero vinti e sottoposti al tributo. 3 Aveva saputo quanto avevano compiuto nella Spagna per impadronirsi delle miniere di oro e di argento che vi sono; 4 e come avevano sottomesso tutta la regione con la loro saggezza e costanza, benché il paese fosse assai lontano da loro, e avevano vinto i re che erano venuti contro di loro dall'estremità della terra: li avevano sconfitti e avevano inflitto loro gravi colpi e gli altri re pagavano loro il tributo ogni anno. 5 Avevano poi sconfitto in guerra e sottomesso Filippo e Perseo re dei Chittim e quanti si erano sollevati contro di loro. 6 Venne a sapere che Antioco, il grande re dell'Asia, era sceso in guerra contro di loro con centoventi elefanti e cavalleria e carri e un'esercito immenso e fu sconfitto da loro, 7 che lo presero vivo e gli imposero di pagare, lui e i suoi successori, un tributo ingente, di consegnare ostaggi e cedere territori: 8 la regione dell'India, la Media, la Lidia, tra le migliori loro province, e che, dopo averle tolte a lui, le avevano date al re Eumene. 9 Gli fu riferito inoltre come i Greci avevano deciso di affrontarli e distruggerli, 10 ma la cosa fu da loro risaputa e mandarono contro di quelli un solo generale; vennero a battaglia con loro e ne caddero uccisi molti; i Romani condussero in schiavitù le loro mogli e i loro figli e saccheggiarono i loro beni, conquistarono il paese e abbatterono le loro fortezze e li resero soggetti fino ad oggi. 11 Gli altri regni e le isole e quanti per avventura si erano opposti a loro, li distrussero e soggiogarono; con i loro amici invece e con quanti si appoggiavano ad essi avevano mantenuto amicizia. 12 Avevano assoggettato i re vicini e quelli lontani e quanti sentivano il loro nome ne avevano timore. 13 Quelli che essi vogliono aiutare e far regnare, regnano; quelli che essi vogliono, li depongono, tanto si sono innalzati in potenza. 14 Con tutti questi successi nessuno di loro si è imposto il diadema e non vestono la porpora per fregiarsene. 15 Essi hanno costituito un consiglio e ogni giorno trecentoventi consiglieri discutono pienamente riguardo al popolo perché tutto vada</p>

ἡμέραν ἐβουλευόντο τριακόσιοι καὶ εἴκοσι βουλευόμενοι διὰ παντός περὶ τοῦ πλήθους τοῦ εὐκοσμεῖν αὐτούς· 16 καὶ πιστεύουσιν ἐνὶ ἀνθρώπῳ ἄρχειν αὐτῶν κατ' ἐνιαυτὸν καὶ κυριεύειν πάσης τῆς γῆς αὐτῶν, καὶ πάντες ἀκούουσιν τοῦ ἐνός, καὶ οὐκ ἔστιν φθόνος οὐδὲ ζῆλος ἐν αὐτοῖς.

17 Καὶ ἐπετέλεστο Ἰουδᾶς τὸν Εὐπόλεμον υἱὸν Ἰωαννοῦ τοῦ Αἰκῶς καὶ Ἰάσονα υἱὸν Ἐλεάζαρου καὶ ἀπέστειλεν αὐτοὺς εἰς Ῥώμην στήσαι φιλίαν καὶ συμμαχίαν 18 καὶ τοῦ ἄρχει τὸν ζυγὸν ἀπ' αὐτῶν, ὅτι εἶδον τὴν βασιλείαν τῶν Ἑλλήνων καταδουλουμένους τὸν Ἰσραὴλ δουλείᾳ. 19 καὶ ἐπορεύθησαν εἰς Ῥώμην, καὶ ἡ ὁδὸς πολλὴ σφόδρα, καὶ εἰσῆλθουσιν εἰς τὸ βουλευτήριον καὶ ἀπεκρίθησαν καὶ εἶπον 20 Ἰουδᾶς ὁ καὶ Μακκαβαῖος καὶ οἱ ἀδελφοὶ αὐτοῦ καὶ τὸ πλῆθος τῶν Ἰουδαίων ἀπέστειλαν ἡμᾶς πρὸς ὑμᾶς στήσαι μεθ' ὑμῶν συμμαχίαν καὶ εἰρήνην καὶ γραφῆναι ἡμᾶς συμμάχους καὶ φίλους ὑμῶν. 21 καὶ ἤρρεσεν ὁ λόγος ἐνώπιον αὐτῶν. 22 καὶ τοῦτο τὸ ἀντίγραφον τῆς ἐπιστολῆς, ἧς ἀντέγραψαν ἐπὶ δέλτοις χαλκαῖς καὶ ἀπέστειλαν εἰς Ἱερουσαλὴμ εἶναι παρ' αὐτοῖς ἐκεῖ μνημόσυνον εἰρήνης καὶ συμμαχίας 23 Καλῶς γένοιτο Ῥωμαίοις καὶ τῷ ἔθνει Ἰουδαίων ἐν τῇ θαλάσῃ καὶ ἐπὶ τῆς ξηρᾶς εἰς τὸν αἰῶνα, καὶ ῥομφαία καὶ ἐχθρὸς μακρυνθείη ἀπ' αὐτῶν. 24 ἐὰν δὲ ἐνστῇ πόλεμος Ῥώμῃ προτέρᾳ ἢ πᾶσιν τοῖς συμμαχοῖς αὐτῶν ἐν πάσῃ τῇ κυριείᾳ αὐτῶν, 25 συμμαχήσει τὸ ἔθνος τῶν Ἰουδαίων, ὡς ἂν ὁ καιρὸς ὑπογράφη αὐτοῖς, καρδίᾳ πλήρει·

26 καὶ τοῖς πολεμοῦσιν οὐ δώσουσιν οὐδὲ ἐπαρκέσουσιν σίτον, ὅπλα, ἀργύριον, πλοῖα, ὡς ἔδοξεν Ῥώμῃ· καὶ φυλάσσονται τὰ φυλάγματα αὐτῶν οὐθὲν λαβόντες. 27 κατὰ τὰ αὐτὰ δὲ ἐὰν ἔθνη Ἰουδαίων συμβῇ προτέροις πόλεμος, συμμαχήσουσιν οἱ Ῥωμαῖοι ἐκ ψυχῆς, ὡς ἂν αὐτοῖς ὁ καιρὸς ὑπογραφῇ; 28 καὶ τοῖς συμμαχοῦσιν οὐ δοθήσεται σίτος, ὅπλα, ἀργύριον, πλοῖα, ὡς ἔδοξεν Ῥώμῃ· καὶ φυλάσσονται τὰ φυλάγματα ταῦτα καὶ οὐ μετὰ δόλου. - 29 κατὰ τοὺς λόγους τούτους οὕτως ἔστησαν Ῥωμαῖοι τῷ δήμῳ τῶν Ἰουδαίων. 30 ἐὰν δὲ μετὰ τοὺς λόγους τούτους βουλευσῶνται οὗτοι καὶ οὗτοι προσθεῖναι ἢ ἀφελεῖν, ποιήσονται ἐξ αἰρέσεως αὐτῶν, καὶ ὁ ἂν προσθῶσιν ἢ ἀφέλωσιν, ἔσται κύρια. 31 καὶ περὶ τῶν κακῶν, ὧν ὁ βασιλεὺς Δημήτριος συντελεῖται εἰς αὐτούς, ἐγράψαμεν αὐτῷ λέγοντες Διὰ τί ἐβάρυνας τὸν ζυγόν σου ἐπὶ τοὺς φίλους ἡμῶν τοὺς συμμάχους Ἰουδαίους; 32 ἐὰν οὖν ἔτι ἐντύχωσιν κατὰ σοῦ, ποιήσομεν αὐτοῖς τὴν κρίσιν καὶ πολεμήσομεν σε διὰ τῆς θαλάσσης καὶ διὰ τῆς ξηρᾶς.

bene. 16 Affidano il comando e il governo di tutti i loro domini a uno di loro per un anno e tutti obbediscono a quel solo e non c'è in loro invidia né gelosia.

17 Giuda pertanto scelse Eupòlemo, figlio di Giovanni, figlio di Accos, e Giasone, figlio di Eleàzaro, e li inviò a Roma a stringere amicizia e alleanza 18 per liberarsi dal giogo, perché vedevano che il regno dei Greci riduceva Israele in schiavitù. 19 Andarono fino a Roma con viaggio lunghissimo, entrarono nel senato e incominciarono a dire: 20 «Giuda, chiamato anche Maccabeo, e i suoi fratelli e il popolo dei Giudei ci hanno inviati a voi, per concludere con voi alleanza e amicizia e per essere iscritti tra i vostri alleati e amici». 21 Piacque loro la proposta. 22 Questa è la copia della lettera che trascrissero su tavolette di bronzo e inviarono a Gerusalemme, perché vi rimanesse come documento di amicizia e alleanza per i Giudei.

23 «Salute ai Romani e al popolo dei Giudei per mare e per terra sempre; lungi da loro la spada nemica. 24 Se verrà mossa guerra prima contro Roma o contro uno qualsiasi dei suoi alleati in tutto il suo dominio, 25 il popolo dei Giudei combatterà al loro fianco con piena lealtà come suggerirà loro l'occasione; 26 ai nemici non forniranno né procureranno granaglie, armi, denaro, navi, secondo la decisione di Roma, ma manterranno i loro impegni senza compenso. 27 Allo stesso modo se capiterà prima una guerra al popolo dei Giudei, combatteranno con loro i Romani con tutto l'animo, come permetteranno loro le circostanze; 28 ai nemici non forniranno granaglie, armi, denaro, navi, secondo la decisione di Roma; osserveranno questi impegni senza frode. 29 Secondo queste formule i Romani hanno stabilito un'alleanza con il popolo dei Giudei. 30 Se dopo queste decisioni vorranno gli uni o gli altri aggiungere o togliere qualche cosa, lo faranno di comune accordo e quello che avranno aggiunto o tolto sarà obbligatorio. 31 Riguardo poi ai mali che il re Demetrio compie ai loro danni, gli abbiamo scritto: Perché aggravi il giogo sui Giudei nostri amici e alleati? 32 Se dunque si appelleranno contro di te, difenderemo i loro diritti e ti faremo guerra per mare e per terra».